

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
“ A. CECCHI ”
A.S. 2020/2021

AREA PROGETTO
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Funzione strumentale Area 2

“La Misura di Tutto”

Responsabili Gruppo Inclusione: Anna Ritucci, Maria Rindone



INDICE

<i>Progetto “La Misura di Tutto</i>	<i>pag.3</i>
<i>Progetto “Serra”</i>	<i>pag.5</i>
<i>Progetto Arteterapia</i>	<i>pag.7</i>
<i>Progetto Ascolto psicologico</i>	<i>pag.8</i>
<i>Progetto Orientabile</i>	<i>pag.10</i>
<i>Progetto Spaccio Aziendale</i>	<i>pag.16</i>
<i>Progetto di Educazione Alimentare</i>	<i>pag.18</i>
<i>Progetto di Laboratorio di fotografia</i>	<i>pag.19</i>
<i>Collaborazione con il progetto</i>	
<i>Caprile l’orto dei Semplici</i>	<i>pag. 21</i>
<i>Premio Fattori</i>	<i>pag.22</i>

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Premessa

Il progetto *“La misura di tutto”* nasce dalla consapevolezza che ogni azione educativo-didattica nasce dall’insieme di concetti come condivisione inclusione, ascolto, partecipazione, condivisione, ma anche programmazione e valutazione degli apprendimenti ed obiettivi formativi da raggiungere.

Una didattica inclusiva per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche un'occasione di scambio nei processi di insegnamento/apprendimento per tutto il gruppo classe che accoglie l'alunno disabile e lo rende partecipe del percorso educativo-didattico.

Il “Progetto per l’integrazione e l’inclusione degli alunni disabili” nasce dall’esigenza di rendere ufficiali le modalità operative che da alcuni anni, con dedizione e professionalità, vengono messe in atto dal Gruppo di docenti di sostegno dell’” I.I.S.Cecchi”, allo scopo di renderle note a tutti coloro che operano al suo interno, nonché agli alunni e alle loro famiglie. L’intento di questo progetto è di guardare al mondo della disabilità con gli occhi di chi riesce a leggerla e a comprenderla.

Grande risalto infatti verrà dato alle loro storie comuni, alle esperienze di vita quotidiana, ai loro sogni ed alle loro aspirazioni, punti di partenza per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

Obiettivi e finalità del progetto

Il progetto rappresenta un percorso pensato per la realizzazione organica di tutte le attività relative ai disabili presenti nell'istituto. Il percorso, attraverso un’analisi costante dei processi e delle attività che caratterizzano l’integrazione, realizza e controlla interventi per il miglioramento continuo del servizio, orientando la ricerca nel fornire una risposta adeguata ai bisogni dei disabili e delle loro famiglie in un’ottica a lunga gittata, orientata ad ogni progetto di vita individuale.

Destinatari

1. Alunni disabili.
2. Famiglie dei disabili.
3. Consigli di classe coinvolti nelle attività di integrazione.
4. Educatori
5. Personale tecnico della scuola
6. Personale A.T.A.

Metodologie e tipi di intervento

- Accoglienza degli alunni disabili provenienti dalle scuole medie, progetti di continuità
- Raccordi con le scuole medie
- Accompagnamento alle famiglie degli alunni disabili
- Costruzione dei progetti di vita degli alunni disabili
- Raccordo con enti locali e aziende sanitarie
- Coordinamento delle attività degli insegnanti di sostegno
- Coordinamento delle attività degli assistenti educatori
- Realizzazione dei Percorsi Educativi Individualizzati
- Progettazione e realizzazione di attività in serra
- Coordinamento della commissione H dell'istituto

Risultati attesi

- .successo formativo dell’alunno disabili
- costruzione dei progetti di integrazione e di vita

- risultati di apprendimento sempre migliori

Modalità organizzative

Accoglienza

I contatti con la scuola media di provenienza (insegnanti curricolari e di sostegno) degli alunni iscritti al successivo A.S. mirano, da un lato, alla conoscenza dei casi in entrata, dall'altro a far conoscere le caratteristiche sia strutturali, che curricolari, della nostra scuola al fine di rendere più proficua l'attività d'orientamento della scuola media. Gli incontri avvengono con gli insegnanti di sostegno della scuola media.

Nel mese d'aprile è prevista la visita guidata dell'istituto per i nuovi inseriti, accompagnati da insegnanti di sostegno e genitori; questo rappresenta il primo momento di familiarizzazione con la nuova struttura, di conoscenza con il capo d'istituto e con gli insegnanti di sostegno. A questa visita fa seguito, per gli alunni in situazione di grave handicap, un periodo di pre-accoglienza alla presenza dell'insegnante di sostegno delle scuole medie. La scuola si preoccuperà di garantire, presso i neuropsichiatri e gli assistenti sociali che hanno in carico gli alunni iscritti al nostro istituto, la continuità di informazioni sui progetti educativi e di vita dei disabili.

Organizzazione

La coordinatrice manterrà contatti con tutti gli insegnanti di sostegno:

- per la verifica dei progetti educativi
- per promuovere iniziative di intervento sui vari casi.
- per concordare modalità di redazione degli strumenti didattici, quali schede di valutazione, registri, relazioni.

Inoltre, curerà la distribuzione di materiali informativi e di lavoro presso gli insegnanti di sostegno e/o di classe. Il gruppo H, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, individua le competenze dei singoli alunni e definiti gli obiettivi specifici per la costruzione di curricoli scolastici orientativi, si preoccuperà di predisporre tirocini intesi come attività d'orientamento lavorativo in situazione protetta ed assistita.

Sul tema orientamento ci si confronterà, inoltre, con la formazione professionale con cui si concorderanno protocolli d'intesa per l'orientamento lavorativo degli alunni disabili. La referente parteciperà, nel mese di settembre, ai C.d.C. degli alunni neoiscritti per fornire informazioni raccolte durante l'attività d'accoglienza dei disabili fornendo i protocolli di valutazione e d'incontro con i genitori e, durante l'anno scolastico, tutte le volte che se ne ravviserà la necessità. Gli insegnanti di sostegno si occuperanno di coordinare l'aggiornamento del fascicolo personale dell'alunno, quale strumento di riferimento a cui fare accedere:

- programmazione individualizzata
- progetti d'autonomia
- progetto d'attività di laboratorio
- diagnosi funzionale
- profilo dinamico funzionale
- protocolli d'intesa con aziende o Formazione Professionale
- protocollo di programmazione
- protocollo di valutazione
- verbale colloquio con i genitori e con operatori ASL.

L'archivio contiene sia informazioni cartacee sia informatizzate.

Responsabile del Progetto d'integrazione sono le referenti prof.sse Anna Ritucci, Maria Rindone ma tutti gli insegnanti di sostegno e le educatrici collaborano alla stesura annuale delle attività dei progetti quali:

1. Progetto "Serra: Semino e raccolgo, le quattro stagioni"
2. Progetto "Arteterapia"

3. Progetto “Orientabile”
4. Progetto “sportello d’ascolto psicologico”
5. Progetto “ Spaccio Aziendale”
6. Progetto di educazione alimentare
7. Laboratorio fotografico: “Scatti da Caprile
8. Evento Premio Fattori

- In collaborazione Progetto “Caprile l’orto dei semplici”

Inoltre quest’anno scolastico, in base al nuovo piano di organizzazione scolastica per l’emergenza Covid-19, dal 27 di ottobre, sono stati previsti dei laboratori temporanei nei periodi in cui, gli alunni con programmazione differenziata, svolgeranno didattica in presenza a scuola.

- Laboratorio: “In Giardino con Giuliana” attività in giardino curato dell’addetta al giardino con destinatari gli alunni con obiettivi minimi della classe 2DP
- Laboratorio ;“In palestra con Marta! attività sportiva con destinatari gli alunni e docenti di sostegno curato dalla prof.ssa di scienze motorie Marta Bellavia
- Laboratorio: “ Sulla via delle emozioni” riflettere sulle emozioni per riconoscerle curato dalla
- Prof.ssa di sostegno Francesca Vitale. con destinatari alunni con programmazione differenziata

1-PROGETTO SERRA

- Descrizione del progetto

Il progetto è rivolto agli alunni diversamente abili che seguono una programmazione differenziata. Questi alunni evidenziano specifiche esigenze che non sempre possono essere soddisfatte all’interno della classe: la scuola risponde a tali esigenze fornendo valide occasioni di apprendimento a carattere operativo. Il progetto consiste in attività laboratoriali che rappresentano una ulteriore occasione formativa che tiene conto delle reali esigenze educative. Alla base di una perfetta realizzazione del progetto si prevede un coordinamento tra le figure coinvolte: insegnanti, educatori, operai addetti al giardino e ITP impegnati nel progetto orto dell’Istituto. In questo modo si possono conoscere le reali necessità relativamente alle semine, ai lavori da effettuare nella serra e nei giardini della Villa. Il progetto diventa inoltre un laboratorio creativo nel periodo natalizio e alla fine dell’anno scolastico. Nelle settimane che precedono il Natale gli studenti saranno impegnati a realizzare decorazioni natalizie per abbellire le confezioni contenenti i prodotti dell’Azienda Agraria (vino e olio); per buona parte del secondo quadrimestre dovranno invece creare oggetti di artigianato da vendere, insieme alle piante da loro seminate, nello stand che il gruppo di sostegno dell’Istituto allestirà in occasione della manifestazione dell’Agrishow.

- Contenuti

- Riconoscere le piante fiorite, sempreverdi e grasse.
- Conoscere i contenitori comunemente usati: vasi di terracotta o di plastica.
- Conoscere i diversi tipi di terricci.

- Conoscere la tecnica dell'annaffiatura con annaffiatoio o tubo in gomma.
- Riconoscere gli attrezzi da lavoro basilari.
- Pesare e vendere i prodotti dell'orto.
- Vendere le piante seminate dagli studenti stessi.
- Realizzare oggetti di artigianato e decorazioni natalizie.

- Tempi di attuazione

Le attività si svolgeranno durante le ore curriculari e terranno conto dei ritmi stagionali. Il progetto verrà attuato una volta alla settimana (il martedì alla quarta e alla quinta ora) da ottobre fino alla fine delle attività didattiche

- Obiettivi formativi

- 1-Favorire il processo di socializzazione e integrazione degli alunni con disabilità.
- 2-Responsabilizzare gli allievi rispetto al loro lavoro, rispettando ruoli e tempi.
- 3-Favorire il futuro inserimento nel mondo del lavoro degli allievi.
- 4-Sviluppare la motricità fine e grossolana.

- Obiettivi didattici

- 1-Favorire la conoscenza della floricoltura, dell'orticoltura e del giardinaggio. Gli obiettivi didattici sono adeguati alle capacità degli alunni e alle programmazioni individualizzate messe a punto dal GLHO.
- 2-Consentire il recupero e l'acquisizione di abilità, conoscenze di base e nozioni relative alle diverse discipline, nello specifico quelle tecniche. (Tecniche di calcolo, , grandezze fisiche, uso del denaro, tecniche colturali di base)

Gli alunni coinvolti nel progetto sono: alunni con programmazione differenziata

Responsabile

Prof. Monaco Francesco

2- Progetto di Arteterapia

Premessa

L'arteterapia è una disciplina che utilizza le tecniche dell'arte grafico-plastica; attraverso l'espressione artistica è possibile esternare ed elaborare creativamente pensieri, sensazioni ed emozioni, che non sempre si riescono a far emergere con le parole. L'atelier di arteterapia vuol essere un momento di sperimentazione dei materiali e delle tecniche dell'arte, ma soprattutto un momento di condivisione e conoscenza del proprio mondo interiore.

Programma

Periodo	Da ottobre a maggio	2 gruppi 1 incontro settimanale di 2 ore
---------	---------------------	---

Attività	Obiettivi
<p>Il percorso prevede lo sviluppo di due tematiche principali:</p> <ul style="list-style-type: none">- IL RITRATTO E L'AUTORITRATTO (come percezione di sé e degli altri)- IL LUOGO come spazio vissuto; (la scuola, la classe, la casa, il territorio)	<ul style="list-style-type: none">- Sperimentare i diversi materiali e tecniche artistiche, al fine di avvicinare gli alunni al mezzo artistico e generare interesse e curiosità.- Condividere l'esperienza di un laboratorio espressivo dove poter creare, esprimere e rielaborare sentimenti, pensieri, vissuti, attraverso il linguaggio non-verbale dell'arte visuale e plastica.

Referente

Prof.ssa Annalisa Paolucci

3 - PROGETTO SPORTELLO ASCOLTO PSICOLOGICO “PARLIAMONE”

- Premessa

Nella scuola, l'educazione alla salute, allo star bene rappresenta il punto cardine, che ha come finalità privilegiata la promozione dell'educazione alla convivenza civile. Nell'espressione sintetica dello star bene vi è un interesse alla promozione di stili di vita adeguati ad concetto di salute inteso come benessere fisico, come situazione sociale e culturale confortevole in cui la crescita individuale si traduce anche in maturità civile (benessere bio-psico-sociale); *“si tratta di passare da un approccio meccanicistico-riduzionistico, focalizzato sulla risoluzione dei problemi a un approccio bio-psico-sociale centrato sulla promozione della salute intesa come sviluppo delle potenzialità umane”* (Marmocchi, et al. 2004)

Il modello di Psicologia Scolastica e della Salute proposto si basa su alcuni punti nodali

- evitare o ridurre le situazioni di disagio;
- favorire l'integrazione positiva e dinamica tra individuo e ambiente;
- promuovere l'empowerment dei singoli e delle comunità;
- valorizzare le risorse che gli individui già possiedono sviluppando la loro capacità di “leggere i contesti” in cui sono inseriti
- valorizzare tutte le componenti di crescita e di sviluppo
- attenzione agli aspetti psicologici “normali” delle varie situazioni di vita
- utenza formata prevalentemente da persone “sane” che desiderano migliorare ed ampliare le loro competenze acquisendo maggiori strumenti sia sul piano cognitivo che relazionale
- sollecitare le risorse più o meno nascoste anziché la correzione delle patologie più o meno manifeste..

Pertanto, l'intervento di Psicologia nella scuola, è volto a:

- favorire un processo di presa in carico delle proprie esigenze;
- rendere i soggetti attivi e capaci di formulare richieste adeguate alle circostanze.

In altre parole si tratta di capovolgere l'ottica prevalente di delegare all'esperto la comprensione e soluzione di problemi, per recuperare le proprie competenze e così aumentare la capacità di gestire direttamente le situazioni di vita, potendo richiedere consulenze mirate (Cittadinanza Attiva) .

- **Obiettivi**

- Promuovere negli utenti (docenti, alunni, genitori) competenze per la gestione del disagio
- Promuovere lo sviluppo, l'autonomia e la valorizzazione delle risorse personali
- Promuovere consapevolezza, padronanza e gestione dei propri stati emotivi

- **Soggetti Coinvolti**

D.S., referenti H, Esperto psicologa, docenti, alunni, genitori

- **Azioni**

- Accoglienza
- Ascolto
- Counselling
- Intervento formativo
-

- Metodologia operativa

- Colloqui individuali
- Analisi del contesto
- Coordinamento tra i soggetti coinvolti nella fase organizzativa

- Strumenti

- Registrazione del numero degli incontri
- Scheda di contatto e di rilevazione disagio
- Resoconto narrativo

6.3.6 - Prodotto/risultati

Riduzione del disagio

Aumento competenza nella gestione di eventi critici

Incremento competenze comunicative personali

Consapevolezza, padronanza e gestione dei propri stati emotivi

6.4 - VALUTAZIONE

Verificare l'efficacia dell'intervento attraverso la ricaduta nell'azione quotidiana, il feedback con i soggetti coinvolti, la quantificazione delle questioni trattate, la rendicontazione.

- TEMPI

A partire dal 24/11/20 e fino alla fine delle attività didattiche; a causa dell'emergenza Covid non vi sono giorni prestabiliti, ma viene organizzato il calendario tramite appuntamento con la Dott.ssa Cristina Palmentieri

Referente

Prof.ssa Giovanna Genovese

4 - PROGETTO “ORIENTABILE”

“PERCORSI FORMATIVI LAVORATIVI”

Premessa

Questo documento nasce da un lavoro di collaborazione e di progettualità condivise tra:

- la rete delle Scuole Superiori di Pesaro,
- Servizio Politiche Sociali del Comune di Pesaro,
- Servizio Umee dell'Asur Area Vasta n.1,
- Centro per l'Impiego e la formazione della Provincia di Pesaro-Urbino.

La riflessione che sta a monte di tale progettualità riguarda l'incerto destino professionale dei ragazzi in situazione di disabilità e il vuoto che si viene a creare alla fine del percorso scolastico, allorché vengono a mancare i consolidati punti di riferimento fino ad allora avuti sia per il ragazzo che per la sua famiglia.

Il Progetto è finalizzato alla formazione e all'orientamento, dando alla parola «orientamento» un'accezione più ampia di quella comunemente intesa e cioè come azione rivolta all'individuazione e realizzazione di un progetto di vita, così come recita anche la dichiarazione dell'UNESCO in proposito *“Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di se' e di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professionalità alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della personalità.”* (Unesco, Bratislava, 1970).

I progetti, di "Alternanza scuola-lavoro" che prevedono stages al di fuori della scuola, in ambienti lavorativi, pre-lavorativi o educativi, hanno lo scopo di orientare, cioè di favorire, laddove è possibile, la scelta professionale più consona per l'allievo.

Gli stages fanno vivere ai ragazzi esperienze diverse di lavoro, permettono di verificare le capacità e le preferenze, oltre a sviluppare una serie di competenze, quali l'adattarsi a nuovi contesti, l'autonomia, la trasferibilità delle conoscenze. Inoltre la possibilità di sperimentare relazioni interpersonali più ricche e gratificanti migliora il grado di autostima così importante per l'armonico sviluppo della personalità.

Progetto

Il progetto si fonda sull'integrazione nel territorio di più risorse, di soggetti istituzionali pubblici e privati.

La rete è costituita attraverso lo sviluppo di un sistema di convenzioni tra le parti, ed è il prodotto della collaborazione tra le varie professionalità che interagiscono per offrire un progetto di vita di qualità, finalizzato all'integrazione.

L'organizzazione del lavoro non può prescindere dalla rete in quanto è un processo che ha bisogno di differenti risorse umane, di progetti integrati, di strumenti di lavoro condivisi per rispondere efficacemente ai vari momenti di vita della persona con disabilità.

La progettazione di questo servizio è pensata come opportunità nel contesto territoriale in favore degli allievi disabili, per meglio consentire una scelta più consapevole e concertata nel passaggio dalla Scuola Superiore alla Formazione professionale e alle altre Agenzie formative e lavorative. Tale progetto in ogni fase operativa tiene presente le aspettative e gli interessi degli studenti, il loro livello funzionale e le aree di potenzialità, ed è bene che sia rapportato alla Diagnosi funzionale e che sia parte integrante del Piano Educativo Individualizzato, coordinando l'operatività e promuovendo momenti di verifica.

4.2.1 - Finalità

- Offrire un servizio che qualifichi maggiormente l'intervento rivolto al disabile, nel territorio, promuovendo l'inclusione nelle varie fasi di vita, tra i servizi, la scuola il lavoro ed il territorio.
- Mettere in rete risorse professionali, strutturali e organizzative utili alla realizzazione di progetti integrati.
- Collaborare alla costruzione della mappa delle opportunità, che consiste nella messa in rete delle informazioni sulle offerte scolastiche e formative, da diffondere fra tutti i soggetti istituzionali.
- Orientare gli alunni verso un percorso formativo che fornisca la possibilità di evolvere dal punto di vista dell'autonomia, della responsabilità e della professionalità in un contesto lavorativo idoneo.
- Facilitare e orientare gli allievi e le loro famiglie nel passaggio dalla scuola superiore alle altre agenzie lavorative attraverso attività pre-lavorative, formazione in situazione, stages.
- Promuovere un intervento finalizzato all'inserimento lavorativo, terminato il ciclo di studi.
- Sostenere lo sviluppo di autonomie personali e sociali con l'obiettivo di prevenire la marginalità.

- Obiettivi

- Sviluppare competenze logico-operative in ambiti lavorativi o formativi.
- Sostenere l'impegno lavorativo nel tempo, il rispetto delle regole, la successione delle fasi di lavoro, il lavoro di gruppo.
- Consolidare le competenze già acquisite e svilupparne di nuove, promuovendo l'integrazione attiva e consapevole nella realtà lavorativo/formativa nella quale ci si trova ad operare.
- Favorire l'individuazione di collegamenti tra l'identità personale e il ruolo professionale.
- Sviluppare competenze comunicative, nel gruppo di riferimento, riguardo ad un lavoro svolto o ad un'esperienza vissuta.
- Rafforzare il senso di responsabilità, la capacità di auto-valutazione.
- Favorire la crescita di dinamiche di gruppo positive, anche attraverso l'analisi di problemi e la ricerca di soluzioni.
- Facilitare una maggiore conoscenza di sé attraverso l'individuazione dei propri bisogni, competenze, difficoltà.
- Consolidare l'autonomia personale e l'adattamento a situazioni sociali nuove.
- Sviluppare ed incrementare l'autonomia dell'uso dei trasporti.
- Facilitare con gradualità il passaggio dalla scuola ad altri contesti extrascolastici.

- Destinatari

Il progetto formativo-lavorativo è rivolto ad alunni disabili, con certificazione sanitaria ai sensi della Legge 104/92, che seguono programmi differenziati.

- Metodologia

1 . Osservazione dell'alunno in situazioni scolastiche ed extra-scolastiche, per analizzare le sue capacità relazionali, professionali e d'autonomia.

Tale osservazione verrà realizzata anche con l'ausilio di un questionario che sarà compilato da tutor, insegnante di sostegno e psicologo referente.

L'osservazione avverrà alla fine dell'anno scolastico precedente l'avvio del progetto, dopo la valutazione in sede di PEI dell'ipotesi di inserimento nel percorso.

2. Individuazione e decodificazione dei bisogni emergenti.
3. Compilazione di schede e griglie da parte del tutor in collaborazione con gli insegnanti di sostegno.
4. Collaborazione alla realizzazione e attuazione dei piani individualizzati.
5. Valutazione e verifica degli interventi, con tempi prestabiliti. Nell'ultima verifica dell'anno in corso si valuterà l'opportunità di confermare o meno il proseguo del progetto.
6. Confronti periodici con l'équipe di riferimento e con le famiglie degli allievi disabili.
7. Produzione di documentazione

- Attività del progetto lavorativo formativo

Il progetto formativo lavorativo si svolge in orario scolastico e consiste in proposte modulari che prevedono:

- attività di socializzazione in contesto scolastico ed extra-scolastico;
- attività di stage svolte presso le imprese pubbliche e private del terzo settore, frequentando stages lavorativi o pre-lavorativi, prevedendo una/due uscite settimanali

- attività di sintesi del percorso di stage rivolta alla classe come spazio di condivisione-integrazione;
- valutazione in itinere e verifica finale del percorso realizzato dall'allievo, eseguita dall'équipe di riferimento formata da tutor, insegnante di sostegno, tecnico ASUR e referente aziendale.

- Spazi

La connotazione territoriale del progetto non prevede un luogo fisso ove operare, esistono comunque delle sedi di riferimento quali le scuole di provenienza degli alunni, le sedi esterne di stage e tirocini lavorativi, cooperative di tipo B ed aziende pubbliche e private da individuare in collaborazione con la scuola, il centro per l'impiego e l'Area Vasta n. 1 di Pesaro.

Per gli spazi individuati per la realizzazione degli stage vedere ALLEGATO 2.

- Tempi

Vanno distinti i tempi istituzionali (quelli relativi ai percorsi) da quelli individuali, dei singoli studenti. I tempi istituzionali si riferiscono al calendario scolastico, cioè ai mesi compresi nell'arco temporale Settembre-Giugno dell'anno successivo con le pause previste (vacanze). La fascia oraria nella quale si realizzano gli interventi coincide con l'orario scolastico. Per quanto riguarda i tempi individuali si rimanda agli strumenti specifici come la programmazione. I percorsi possono iniziare dal secondo anno di frequenza scolastica.

- Modello organizzativo del progetto

- Il gruppo tecnico

E' costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare denominato Gruppo Tecnico composto dalle figure descritte successivamente che si riunisce a cadenza periodica con l'obiettivo di:

1. promuovere azioni sinergiche e integrate tra operatori dei diversi servizi degli enti coinvolti
2. favorire la nascita degli accordi di programma, degli interventi integrati che si definiscono tra le risorse presenti nel territorio;
3. promuovere momenti di studio, formazione e aggiornamento tra operatori di diversa appartenenza;
4. favorire l'utilizzo di strumenti quali il coordinamento, la programmazione, l'osservazione, la valutazione e la verifica degli obiettivi prefissati;
5. programmare momenti d'incontri periodici fra le parti interessate con l'obiettivo di progettare, verificare, raccordare gli interventi;
6. organizzare incontri di formazione specifici, o momenti di pubblicizzazione del progetto.

- Metodologia del gruppo tecnico

1. Garantire il rispetto dei criteri che il gruppo tecnico operativo si è dato.
 - a. Valutare le proposte di inserimento dei nuovi allievi da inserire nel Progetto che vengono proposti in sede di P.E.I. nell'anno precedente, con l'ausilio di un questionario di valutazione dell'allievo (ALLEGATO) redatto da insegnanti, psicologa U.M.E.E e tutor (successivo al PEI).
 - b. Valutare e decidere in piena autonomia prima dell'incontro con le Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito Sociale Territoriale n.1, l'eventuale inserimento dell'allievo proposto, che verrà inserito all'interno di un elenco con precedenza di accesso secondo la valutazione del Gruppo Tecnico.
 - c. Valutare e verificare i percorsi in itinere e finali secondo i tempi prestabiliti, con la possibilità di modifica parziale degli obiettivi e (nell'ultima verifica dell'anno in corso) l'opportunità o meno di confermare l'alunno nel progetto.
 - d. Promuovere eventi ed iniziative di conoscenza del progetto.
 - e. Promuovere incontri di sostegno e finanziamento al progetto.
 - f. Calendarizzare gli incontri con i referenti dei comuni dell'Ambito Sociale Territoriale n.1 per la conferma e l'ingresso di nuovi allievi.
 - g. Stesura e rielaborazione del progetto Orientamento per alunni disabili con gli aggiornamenti relativi all'anno in corso.

- Ruoli delle figure coinvolte nel progetto

- Insegnanti di sostegno

Docenti di sostegno Istituto Scolastico Capofila

Le figure di coordinamento del progetto operano nel rispetto delle seguenti azioni:

- Stesura e invio convocazioni riunioni del Gruppo Tecnico e/o allargate ai referenti Area Vasta n.1 e alle assistenti sociali dell'Ambito.
- Predisposizione dei materiali, stesura verbali e consegna ai componenti delle relative copie.
- Mantenimento dei contatti con gli attori pubblici e privati coinvolti nel progetto.
- Archiviazione della documentazione relativa al progetto.
- Coordinamento della componente docente delle Scuole partecipanti al progetto.

Docenti di sostegno referenti dei singoli Istituti:

- Partecipazione agli incontri del G.T; Orientabile
- Archivio Scolastico dei verbali degli incontri del G.T. Orientabile
- Fornire l'elenco degli alunni che potrebbero essere inseriti nei percorsi (febbraio)
- Favorire la conoscenza del tutor con il docente di sostegno di riferimento
- Favorire la conoscenza dell'allievo con il tutor di riferimento
- Accertamento delle procedure relative alle convenzioni con le ditte (firma del Dirigente)
- Accertamento delle procedure burocratiche relative alle uscite in stage (registri di classe, moduli autorizzazione, ecc)

Docenti di sostegno referenti dei singoli casi:

- Coordinamento e programmazione congiunta (consigli di Classe + Tutor) percorso scuola-lavoro
- Organizzazione uscite in stage di concerto con il tutor di riferimento
- Incontri previsti di verifica e valutazione PEI integrato del singolo alunno
- Progettazione verifica valutazione attività inerenti il percorso di stage
- Socializzazione del percorso con il gruppo classe
- Promozione di un intervento del tutor esperto nel corso delle attività curricolari
- Produzione delle certificazioni delle competenze (consigli di classe, tutor) relative anche al percorso di stage

– Tutor

Il ruolo del tutor nei percorsi formativi - lavorativi è rappresentato da una figura professionale inedita per il nostro territorio. Non appartiene all'istituzione scolastica, ma all'area educativo/formativa ed opera al di fuori della logica modulare dei corsi curricolari.

I tutors sono chiamati ad adempiere le seguenti funzioni:

- 1) Progettare ed attuare percorsi individualizzati in collegamento e collaborazione con la scuola e la famiglia (partecipazione ai consigli di classe, stesura e verifica del P.E.I.), al fine di favorire la formazione e l'inserimento dello studente disabile nel contesto lavorativo, operando in rapporto 1/1.
- 2) Promuovere interventi atti allo sviluppo delle autonomie nei trasporti, l'integrazione sociale e ricreativa nel territorio, l'organizzazione di stage aziendali e azione di mediazione con il centro dell'impiego.
- 3) Verificare e discutere settimanalmente l'andamento degli stage in equipe.
- 4) Collaborare con il Centro per l'Impiego nella ricerca delle sedi di stage.
- 5) Effettuare un lavoro di rilevazione di competenze dell'alunno disabile in modo da orientare la successiva ricerca di sede di stage compatibilmente con le competenze richieste dalla ditta al fine di promuovere poi lo sviluppo di tale competenze e di altre abilità sociali, professionali, relazionali monitorando costantemente l'alunno durante lo stage fino alla valutazione finale composta da una certificazione di competenze attraverso un profilo/portfolio professionale.
- 6) Promuovere interventi atti a sviluppare autonomie personali e sociali.

- Referenti U.M.E.E.

Il referente U.M.E.E.:

- Collabora insieme all'insegnante di sostegno, in sede di PEI, all'individuazione dei soggetti inseribili nel progetto;
- Collabora con i tutors nella progettazione delle attività da svolgere in sede di stage;
- E' figura di riferimento e di sostegno per la famiglia nella fase iniziale di inserimento dell'alunno, ed in itinere sull'andamento e sugli obiettivi del percorso "orientabile";
- Sostiene e supporta, in sede di PEI l'andamento degli stage e l'integrazione degli stessi con gli altri obiettivi del progetto educativo;

- Funge da raccordo con l'UMEA, nel corso dell'ultimo anno di scuola superiore, affinché le esperienze di stages siano comunicate e utilizzate come risorsa per le scelte relative al post-scuola.
- Inoltre, a causa dell'emergenza Covid-19, sono stati posticipate le uscite in stage e privilegiati gli incontri a scuola con i rispettivi tutor.
Partecipano a questo progetto in rete, alunni dell'I.I.S. "Cecchi": E.C. 4DP , A.P. 4E, F.B. 4F
G.D.G. 5AP

Referente del progetto
Prof.ssa Marta Bellavia

5- PROGETTO “SPACCIO AZIENDALE”

Premessa

Il progetto prevede la gestione da parte degli alunni con programmazione differenziata del punto vendita diretta dell'Istituto scolastico, dove si possono acquistare i vini, l'olio, le farine, il miele, la frutta e la verdura ed altri prodotti direttamente coltivati, raccolti e trasformati dall' Azienda Agraria dell'Istituto. A turno, ogni alunno, accompagnato dal proprio docente di sostegno o educatore; in base ad un calendario settimanale, affianca il tecnico dell'azienda nella vendita al pubblico dei prodotti, sentendosi parte integrante dell'organizzazione scolastica..

Il progetto è finalizzato all'acquisizione di autonomie nel gestire il denaro e di competenze nel riconoscere il valore dei soldi ,e gli strumenti del processo di vendita i obiettivi indispensabili nel progetto di vita dell'alunno in relazione al suo prossimo futuro; Inoltre la gestione dello spaccio rappresenta per gli alunni la possibilità di relazionarsi costantemente con gli acquirenti, e di rafforzare la loro capacità comunicativa, superando timori e insicurezze nelrapportarsi agli altri: premesse queste, di un' edificante vita sociale.

Destinatari

alunni con programmazione differenziata

Tempi

dal lunedì al venerdì dalle 8:15 alle 13:15 in base ai turni concordati, da Ottobre fino alla fine delle attività didattiche.

Strumenti

- denaro
- calcolatrice
- prodotti dell'azienda
- registro delle vendite
- listino prezzi

- Obiettivi

- acquisire l'autonomia nella gestione del denaro
- rafforzare la capacità comunicativa e di relazione con gli altri

- Conoscenze

- riconoscere i diversi tagli di denaro in base al valore nominale e al colore

- Abilità

- conteggiare il denaro
- leggere e trascrivere i prezzi

- Competenze

- conoscere a grandi linee il valore dei principali prodotti di uso comune
- fornire il denaro richiesto nell'acquisto in contesto reale
- comprendere quando si deve ricevere il resto e saperlo verificare anche con l'utilizzo della calcolatrice
- rafforzare la capacità comunicativa

- Attività:

- riconoscimento del denaro sulla base della forma e del colore e riordino dal taglio più grande al più piccolo e viceversa;
- esercitazioni con denaro vero e con fac-simile
- conteggio del denaro anche con l'ausilio della calcolatrice
- lettura dei prezzi del listino dei prodotti (con successiva trascrizione)
- acquisti reali (merenda a scuola) e simulazione pagamenti con denaro vero e fac-simile;
- acquisizione e consolidazione del concetto di resto
- gestire il rapporto con il pubblico

Referenti del Progetto

Prof.sse Anna Ritucci e Maria Rindone

7- Progetto Educazione alimentare **“Cosa mangiamo oggi?”**

Premessa

Il progetto nasce dall'osservazione di come i nostri ragazzi si rapportano col cibo, sia alla ricreazione sia durante il pranzo consumato alla mensa scolastica in cui siamo presenti da anni. Essi non hanno consapevolezza del valore dell'alimentazione nel loro organismo; da qui l'esigenza di accompagnarli in un percorso di conoscenza e consapevolezza della corretta alimentazione, proprio nei momenti in cui si rapportano con il cibo, indicando la scelta più giusta del tipo di merenda o nel quantificare nel giusto modo le porzioni del pranzo, imparando così ad autoregolarsi ed essere conviviali a tavola.

Destinatari

2 alunni con programmazione differenziata

Obiettivi

- imparare ad autoregolarsi
- acquisire maggiore consapevolezza di sé stessi
- saper distinguere il cibo sbagliato da quello corretto
- conoscere l'apporto nutritivo dei principali cibi
- Sperimentare la convivialità a tavola

Tempi

Da ottobre fino alla fine delle attività didattiche

Modalità

Presenza e supporto dell'insegnante di sostegno o dell'educatore agli alunni nei momenti del pranzo e della ricreazione.

8- Laboratorio di fotografia

Scatti da Caprile

Premessa

Si tratta di un giovane progetto maturato nelle ultime settimane grazie al confronto fra diversi colleghi di sostegno e curricolari e rivolto ai ragazzi che in questo particolare frangente continuano a vivere la nostra bellissima scuola, giorno dopo giorno, nonostante tutto e che con la loro presenza possono rivestire il ruolo di *trait d'union* tra l'ambiente scuola con il suo parco e il suo bosco e i compagni di classe che sono costretti in didattica a distanza.

Si tratta di un progetto fotografico, un piccolo pseudo laboratorio di fotografia per raccontare la nostra scuola, per raccontare il particolare momento e per raccontarsi attraverso il linguaggio fotografico, valido strumento di ricerca, di scoperta e di aggregazione.

Destinatari gli alunni con programmazione differenziata

Le Fasi:

Il progetto prevede diverse fasi:

- Un avvicinamento alla fotografia: proiezione e visione di foto di professionisti e/o appassionati del nostro territorio.
- Un eventuale breve incontro online con un fotografo naturalista: sull'inquadratura e il concetto di "scelta"
- L'attività fotografica vera e propria in cui i ragazzi saranno invitati a raccontare attraverso le immagini il parco e il bosco della scuola. L'attività sarà svolta in piccoli gruppi. Durante brevi passeggiate all'interno del parco, i ragazzi attraverso i loro smartphone e macchine fotografiche istantanee (che la scuola si occuperà di recuperare) sceglieranno cosa fotografare, come fotografare, l'inquadratura etc... Usando una istantanea i ragazzi non avranno la possibilità di scattare a raffica come sono abituati a fare dalle recente tecnologia ma avendo a disposizione solo una pellicola dovranno fare delle scelte precise e prestare attenzione all' attimo dello scatto. Di contro potranno subito tenere tra le mani il risultato materiale del loro lavoro.
- L'esperienza può essere arricchita anche con l'uso dell'applicazione di riconoscimento delle piante (plant net)
- Nell' ultima fase con le foto raccolte potrà essere realizzato un e-book, un cartellone espositivo o simili e/o una mostra da proporre appena la situazione lo permetterà.
- Il progetto si sposa bene e può rientrare tra le attività del laboratorio di Arte-terapia.

Obiettivi:

Obiettivo del progetto è quello di potenziare le abilità personali e aumentare le capacità decisionali dell'individuo, aiutarlo a sviluppare autocritica e autovalutazione per aumentare l'autostima e la capacità di auto-realizzazione potendo così arrivare a valutare positivamente le proprie capacità.

Materiali e strumenti:

Per la realizzazione delle attività sono necessarie macchine fotografiche istantanee e pellicole.

Referente

Prof. Francesco Uguccioni

Collaborazione con il progetto “Caprile l’ Orto dei Semplici”

Premessa

Il progetto del Dipartimento di Chimica dell’Istituto consiste in un percorso di coltivazione, raccolta e trasformazione di piante officinali, aromatiche e tintorie, a cui gli alunni del gruppo inclusione collaboreranno, nelle varie fasi previste.

Obiettivi

- rinforzare la preparazione l'acquisizione di competenze professionalizzanti;
- migliorare l'inclusione attraverso l'imparare facendo insieme;
- sviluppare le proprie potenzialità;
- migliorare la resistenza alle difficoltà;
- stimolare la motivazione la solidarietà.

Modalità

Attività all’aperto di gestione e manutenzione delle piante officinali e raccolta di semi e bacche spontanee. Inoltre confezionamento dei prodotti del progetto.

Strumenti: schede di riconoscimento, attrezzi da lavoro in campo, materiale decorativo e di packaging.

Tempi - da fine Novembre fino alla fine delle attività didattiche

Evento annuale Fondazione Fattori

“PREMIO FATTORI”

Il premio viene ogni anno imbandito dalla Fondazione “F. Fattori” e nasce dalla consapevolezza di voler premiare i ragazzi con deficit cognitivo, particolarmente meritevoli a scuola che seguono una programmazione differenziata.

3.1 - Destinatari

Tutti gli alunni della scuola certificati con deficit cognitivo che seguono una programmazione differenziata.

Al momento del bando di concorso, le insegnanti di sostegno segnalano al C.d.C. l'opportunità di inoltrare la domanda per un singolo allievo con le suddette caratteristiche-

Il C.d.C. se ritiene l'alunno meritevole perché si è distinto per impegno, inserisce il nominativo dell'alunno tra i partecipanti entro il termine precisato.

A maggio la Fondazione fornisce alla scuola i nominativi degli alunni vincitori del premio, che verrà loro consegnato durante una cerimonia . Questo premio in denaro rappresenta sicuramente una ulteriore gratificazione per alunni e famiglie che molto spesso si trovano anche ad affrontare problemi economici.